

La differenziata finisce a Casine di Ostra e Marina di Montemarciano, poi viene riciclata dai Consorzi

Piattaforme e aree di stoccaggio per i rifiuti

SENIGALLIA - Il dubbio è di quelli amletici, che ha spinto i senigalliesi più infervorati sulla questione raccolta differenziata a studiare anche una sorta di inseguimento dei mezzi che ogni mattina girano per i quartieri a svuotare i bidoni colorati. C'è chi il sospetto l'ha messo pure nero su bianco, utilizzando il tradizionale "si dice" e il condizionale per avanzare le proprie perplessità sulla fine che realmente fanno i rifiuti stoccati più o meno diligentemente dai senigalliesi.

Un'ombra che si è allargata come una macchia d'olio sul discutissimo "Porta a porta" e che nei giorni scorsi ha spinto il consorzio che gestisce tutta la differenziata ad intervenire con decisione per troncane sul nascere qualsiasi illazione. Non solo: Simone Cecchetti, presidente del Cir33 ha annunciato che nelle prossime settimane saranno organizzate delle visite guidate per spiegare nel dettaglio come funziona il sistema di raccolta dei rifiuti.

"Abbiamo pensato di coinvolgere prima di tutto la stampa per un riscontro immediato nel territorio - spiega Cecchetti -, poi penseremo a coinvolgere le scuole del Senigalliese e sensibilizzare i ragazzi per arrivare ai loro genitori". Un tour che servirà a capire meglio una rivoluzione ambientale a cui nessuno ormai si può sottrarre. I rifiuti dei senigalliesi, dai bidoni colorati per la differenziata vengono consegnati preliminarmente alla società Cavallari Group, piattaforma autorizzata dal Conai, dove sono selezionati e "puliti" meccanicamente o manualmente e poi ritirati dai rispettivi Consorzi di filiera che li rimettono sul mercato industriale.

"Per quanto riguarda la plastica - spiega il presidente del Cir33 - viene stoccata nell'area di Casine di Ostra per poi essere consegnata al Corepla. Stessa cosa avviene per il vetro, che però viene accantonato per il Coreve e per l'alluminio, stoccato in attesa del ritiro da parte del consorzio Cial. Nella piattaforma di Marina di Montemarciano, ben visibile dalla Statale Adriatica, viene portata in-

**DOVE FINISCE
LA DIFFERENZIATA DI SENIGALLIA**

PLASTICA
(bidone Giallo) - Viene consegnata al Corepla e stoccata in un'area a Casine di Ostra

ALLUMINIO
(Giallo) - Viene consegnato al Cial e stoccato a Casine

VETRO
(Verde) - Viene consegnato al Coreve e stoccato a Casine

ORGANICO
(Marrone) - In attesa dell'impianto di compostaggio a Corinaldo che sarà pronto per giugno viene smaltito in un impianto di Cesena

CARTA
(Bianco) - Viene consegnata al Comieco e stoccata in una piattaforma a Marina di Montemarciano

RSU
(Grigio) - Vengono smaltiti in discarica a Corinaldo in attesa dell'impianto di valorizzazione di Maiolati Spontini che sarà finanziato dal Cipe nel 2008

SECCO
In futuro anche il secco che viene smaltito nei bidoni grigi potrà essere utilizzato per i cementifici e per i termovalorizzatori

Cavallari Group

vece tutta la carta che si raccoglie svuotando i bidoni bianchi e che poi viene ritirata per il riciclo dal Comieco".

I rifiuti organici, ovvero quelli del bidone marrone, arrivano fino a Cesena. "Lì c'è un impianto di compostaggio tecnologicamente molto avanzato-

continua Simone Cecchetti - e lo utilizzeremo fino a quando non sarà pronto l'impianto del Consorzio a Corinaldo, per il prossimo mese di giugno".

I rifiuti non riciclabili al momento vengono conferiti nella discarica di Corinaldo, fino quando non sarà pronto l'im-

pianto di valorizzazione a Maiolati finanziato dal Cipe. "Prossimamente però - conclude il presidente Simone Cecchetti - riusciremo ad utilizzare anche il rifiuto cosiddetto "secco", che verrà impiegato nei cementifici e per i termovalorizzatori".

mtb

RIVOLUZIONE AMBIENTALE

Il presidente del Cir33 Cecchetti: "Pronte le visite guidate per un tour nel nuovo servizio porta a porta"



LA STORIA

“MI HANNO RUBATO I BIDONI”

SENIGALLIA - E sul lungomare c'è anche chi ruba i bidoni della differenziata. Lo denuncia la signora Ludmila Cecchini, che un giorno non ha più ritrovato il suo contenitore per il secco e che ci scrive: “Sono una cittadina (anziana) consapevole e, pertanto, trovo giustissima e lodevole l'iniziativa della raccolta porta a porta. E' assolutamente indispensabile e mi stupisco che ci sia ancora qualcuno così privo di senso civico da lamentarsene. Ma non solo. Sto sul lungomare di Marzocca e ieri mi hanno fregato il bidoncino del secco

indifferenziato, lasciando lì il contenuto rovesciato per terra”.

“Ci si può abbassare al punto di rubare una cosa così? Quando basta andarsela a prendere agli uffici comunali di piazza del Duomo? - si domanda la signora Cecchini - Per favore, ogni tanto ripetete dove e quando chi è ancora senza, può ricevere i bidoncini appositi. Perché, evidentemente, c'è ancora qualcuno che dorme in piedi e, se non glielo ripetono, non sa, non si ricorda, non ne ha voglia ecc. (ma la colpa poi è sempre degli altri, cattivi, che vogliono disturbare, cambiando le cose immutabili nei secoli)”.



www.ecostampa.it

Distribuito un “centalogo” finalmente leggibile Guerra ai pannoloni La raccolta raddoppia

SENIGALLIA - Erano diventi il caso dei casi. Pannolini e pannoloni che fermentavano per giorni nei bidoni grigi rilasciando odori insopportabili anche per i sostenitori più accaniti della raccolta differenziata. Una situazione che, degenerando, ha portato qualche senigalliese più incattivito a farne una questione personale con l'assessore Maurizio Mangiardi, recapitandogli prima sotto il Comune e poi anche nei pressi di casa un pacchetto maleodorante. Nei giorni scorsi il Cir33 ha corretto il tiro cercando di risolvere la spinosa faccenda annunciando l'attivazione del servizio di doppio svuotamento del contenitore grigio per la raccolta del rifiuto non differenziabile.

“Tale potenziamento - spiega il Cir33 - è rivolto a coloro che hanno fatto o faranno tale richiesta a causa della presenza di pannolini o pannoloni tra i propri rifiuti”. Il servizio aggiuntivo si svolgerà nelle zone 2 e 3 della città il venerdì mattina, ovvero la Ztl, il lungomare, le frazioni e tutta la parte della città a nord di viale dei Pini e viale Rovereto, lasciando però fuori incomprensibilmente la zona numero uno. “Tutti coloro che usufruiranno del doppio svuotamento dovranno esporre in tale giorno il proprio contenitore”. Sempre di recente è stato distribuito quello che lo stesso Consorzio ha chiamato il “centalogo” della raccolta differenziata in cui viene riassunta tutta l'organizzazione del servizio e il sistema di stoccaggio dei differenti rifiuti: un piccolo vademecum che fortunatamente potranno leggere anche i senigalliesi con problemi di vista. Il precedente aveva infatti dei caratteri talmente piccoli che ha costretto molti, specialmente gli anziani, a ricorrere alle fotocopie ingrandite per riuscire a seguire le istruzioni correttamente.